



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

UN CAMBIO DI PARADIGMA PER L'ECONOMIA ITALIANA: GLI SCENARI DI POLITICA ECONOMICA

Stefano Manzocchi
Direttore Centro Studi Confindustria

10 ottobre 2020





Con la collaborazione di:



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Le previsioni per l'Italia

(Variazioni %)

	2019	2020	2021	2021 con Nadef
 Prodotto interno lordo	0,3	-10,0	4,8*	5,7
 Consumi delle famiglie residenti	0,4	-11,1	5,9	
 Investimenti fissi lordi	1,6	-15,8	9,7	
 Esportazioni di beni e servizi	1,0	-14,3	11,3	
 Occupazione totale (ULA)	0,2	-10,2	4,0	
 Indebitamento della PA ¹	1,6	10,8	5,8*	7,1

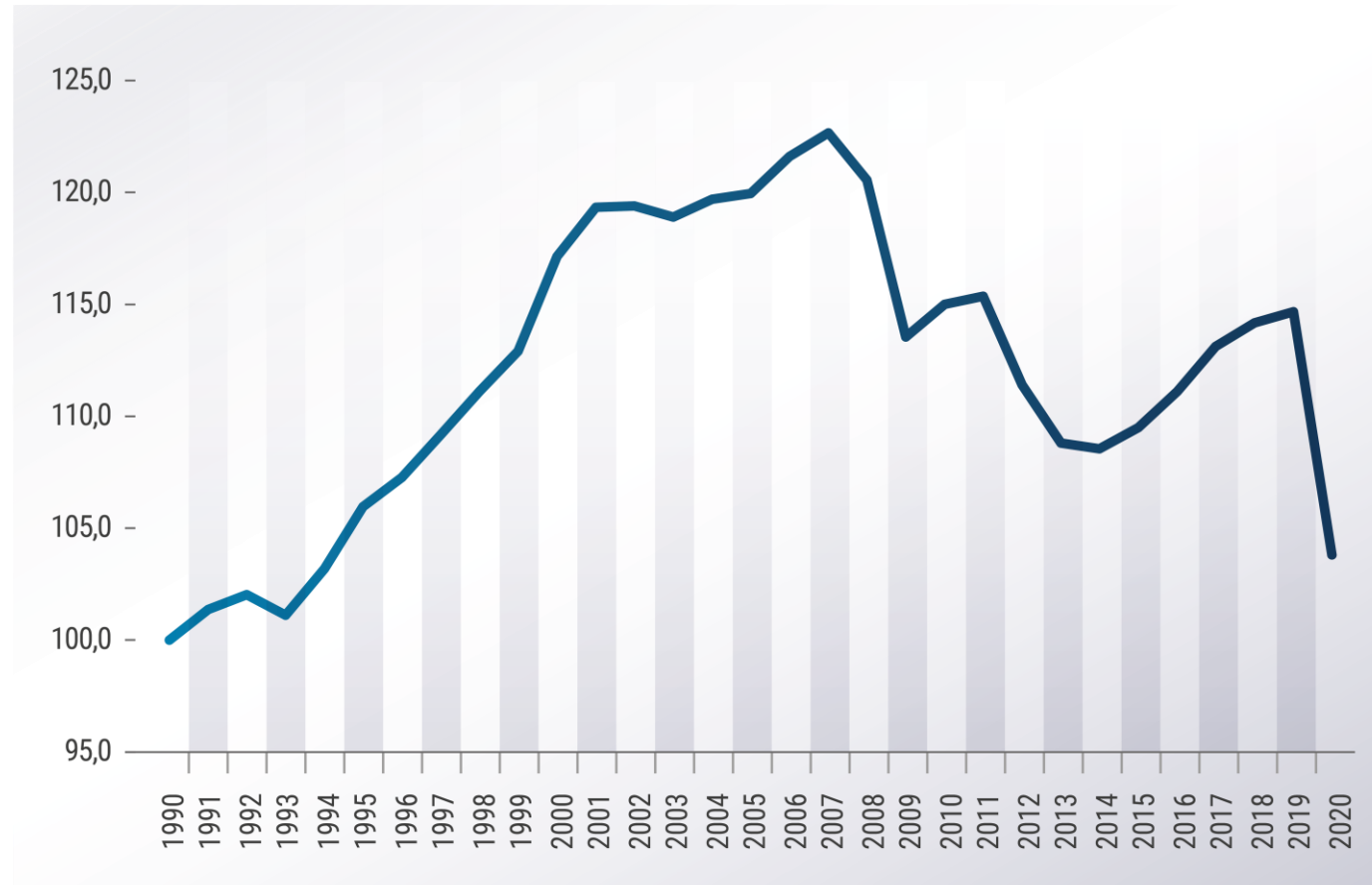
¹ Valori in % del PIL. ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.

* Non incorpora la manovra delineata nella NADEF per il 2021.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

PIL pro-capite indietro di 26 anni

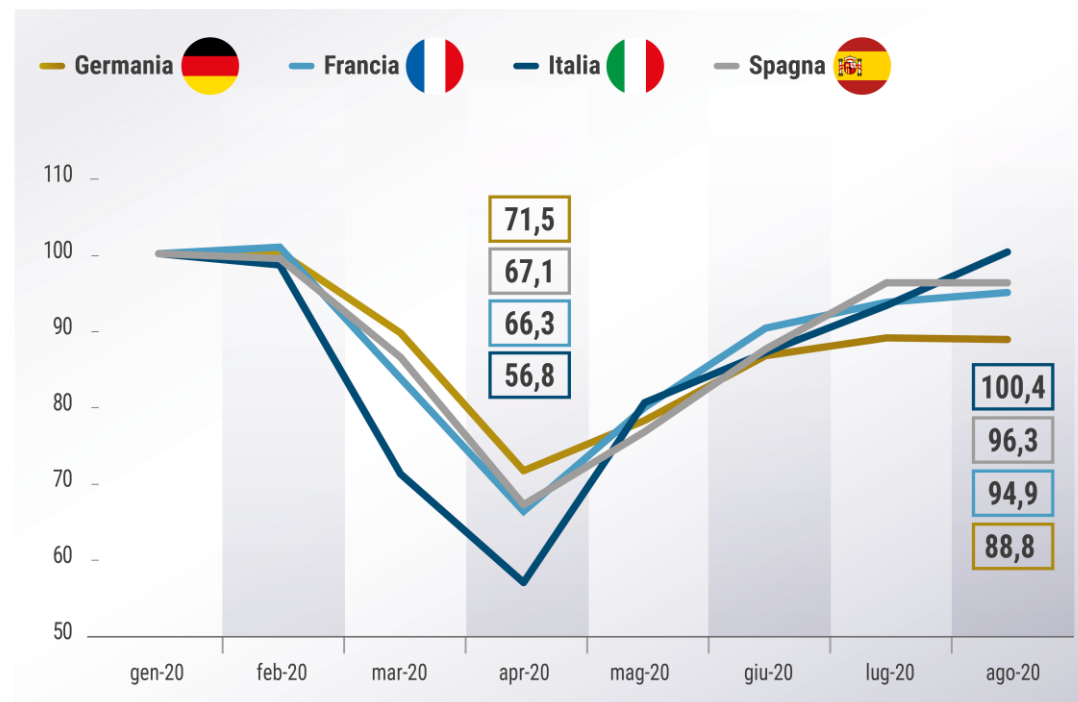
(Italia, indice 1990=100, dati annuali a prezzi costanti)



Produzione industriale: caduta e rimbalzo

- Nel 2020, l'attività industriale in Italia è in calo del 12%, meno del 2009 (-18,7%).
- Tra i principali paesi europei l'Italia è l'unico ad aver superato i livelli pre-Covid-19.
- Tuttavia, nei primi 8 mesi la produzione è ancora in calo del 15,5% rispetto allo stesso periodo del 2019.

(Indici gennaio 2020=100, dati mensili destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

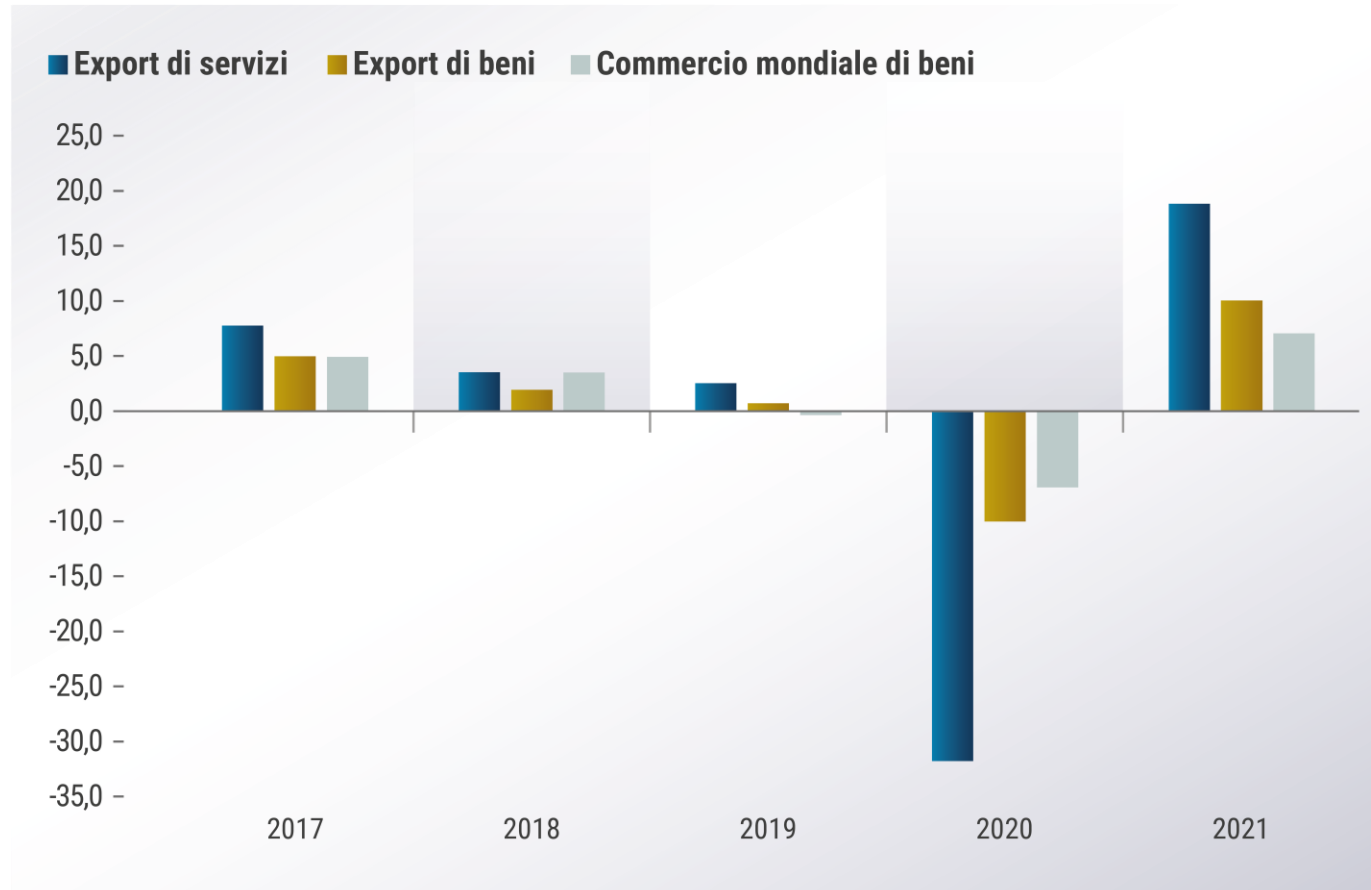
Il difficile scenario per il settore turistico italiano

- A partire da febbraio 2020, la diffusione della pandemia ha avuto effetti drammatici sul settore: tra gennaio e giugno **la domanda è scesa del 68,1%** (-77% per la componente straniera), **il fatturato del 65,1%** (dati ISTAT).
- L'Osservatorio Confindustria Alberghi – STR ha registrato per il trimestre giugno-agosto **indicatori di performance ancora fortemente negativi**. Ad agosto tasso di occupazione delle camere a -49,7% mentre ricavo medio a -46,7% rispetto a un anno prima.
- **Ancora chiusi il 10% degli alberghi italiani**. Molto pesante la situazione degli alberghi nelle città d'arte, con azzeramento di turismo internazionale e business. **Ulteriore flessione attesa in autunno**, con tasso di occupazione del -45% annuo e flessione del fatturato di oltre il 50%.
- **Il Turismo pesa per il 6% del PIL, con l'indotto circa il doppio.**



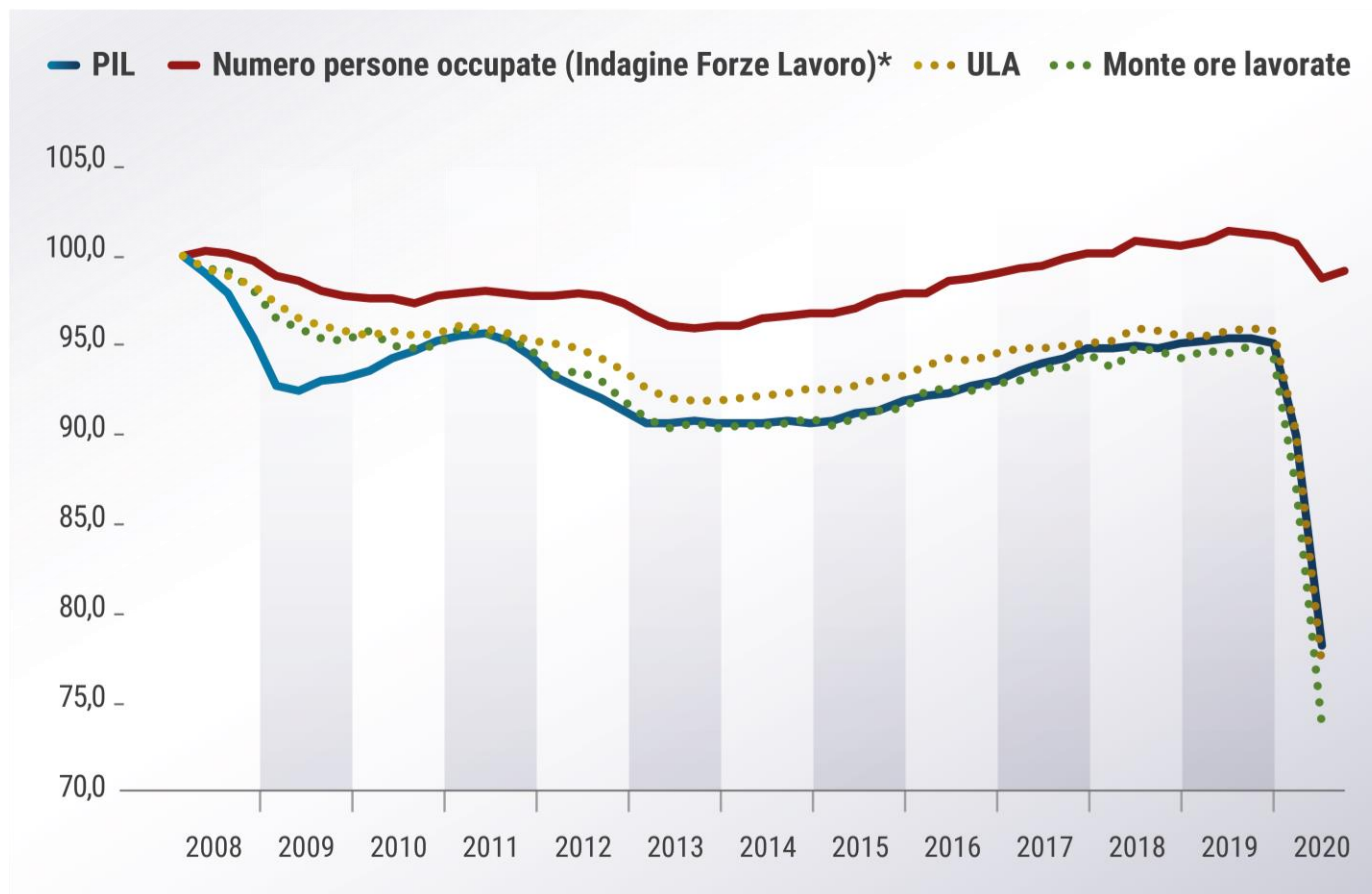
Nel 2020 crolla l'export di servizi. Ripresa sostenuta ma incompleta nel 2021

(Italia, dati in volume, variazioni %)



Con un *labor hoarding* quasi completo, nel 2020 crollo delle ore lavorate. Occupazione in calo anche nella prima metà del 2021

(Italia, indici 1° trimestre 2008 =100, dati trimestrali destagionalizzati)

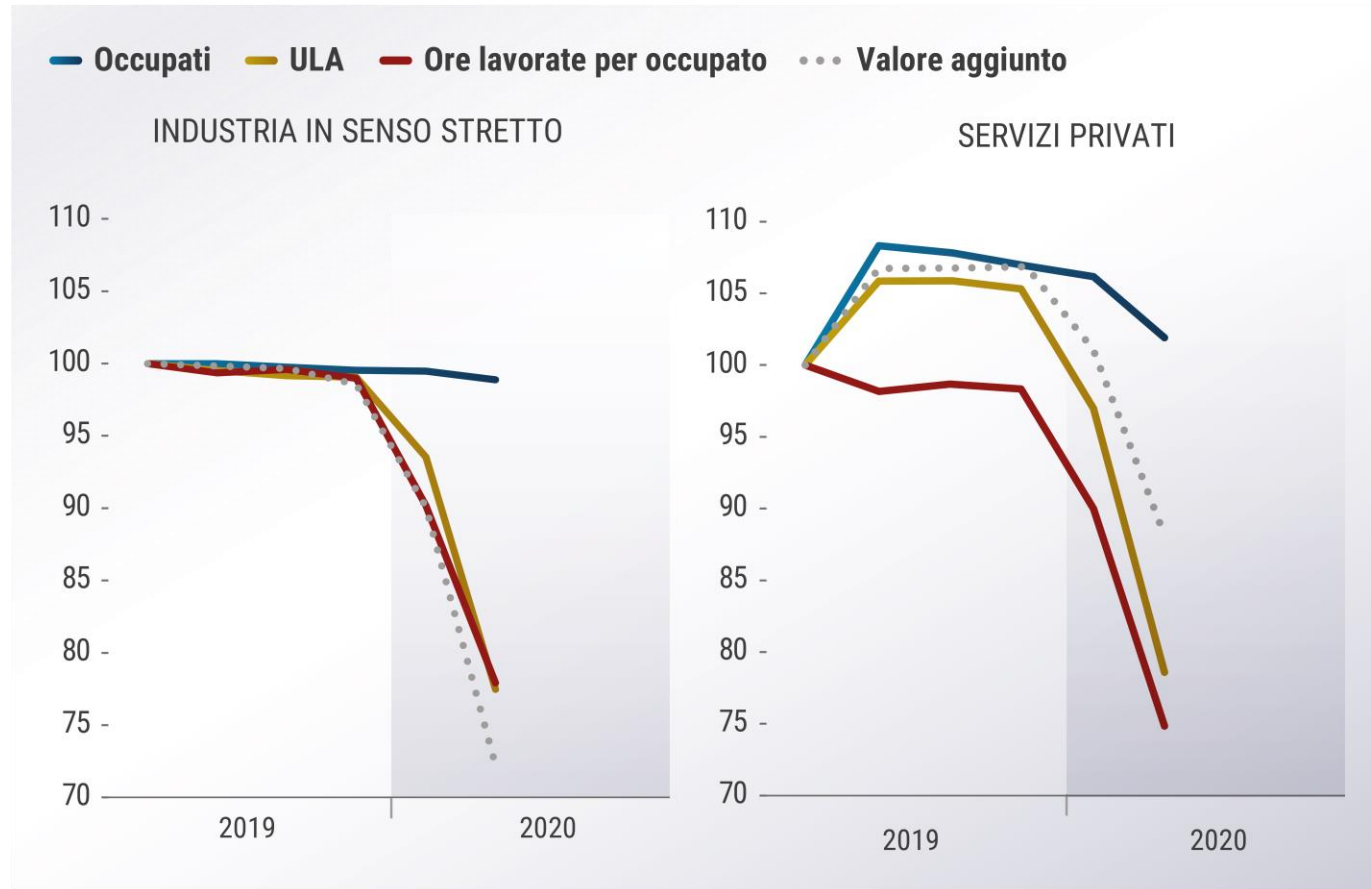


* 3° trimestre 2020: media luglio-agosto.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

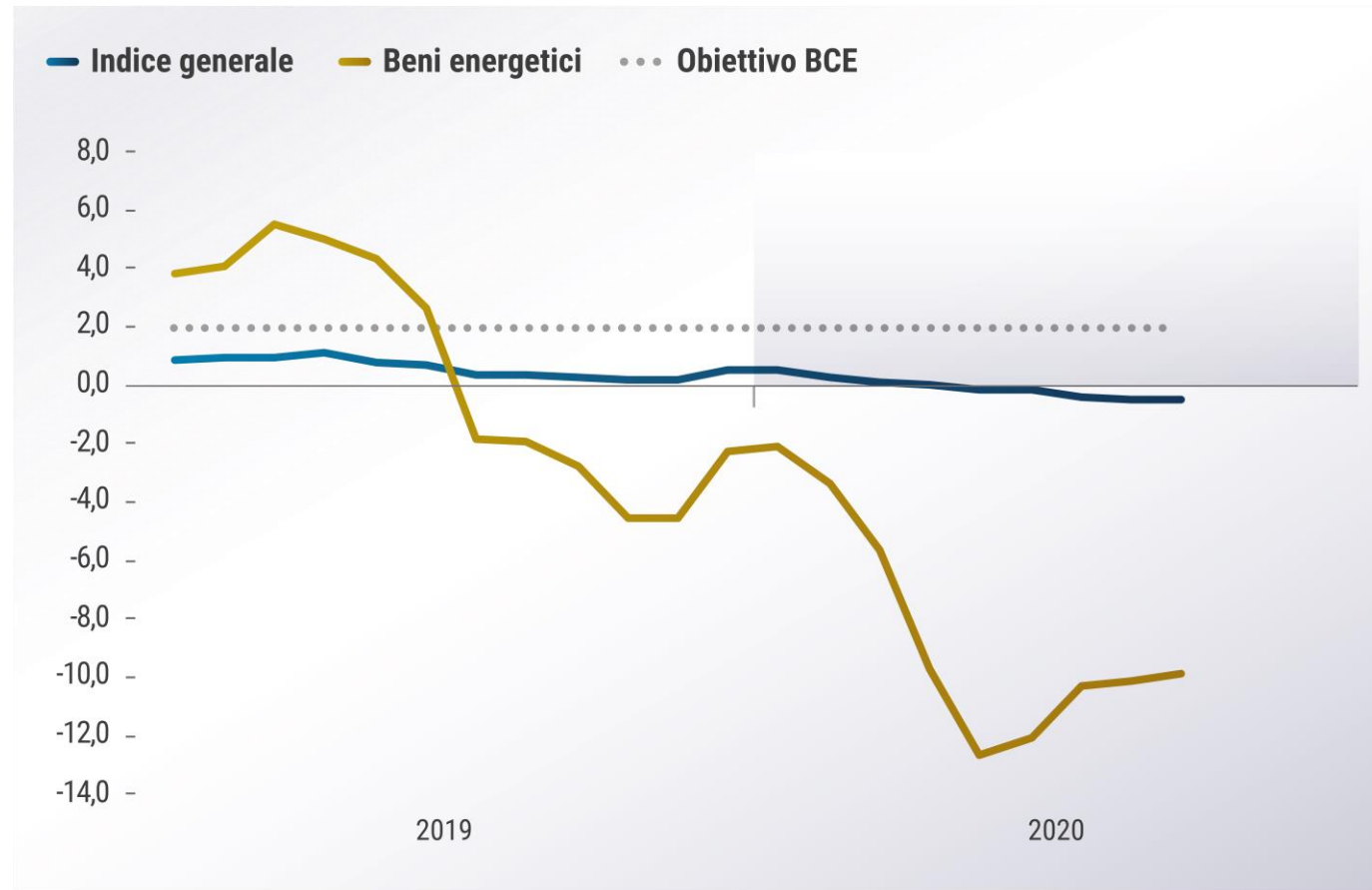
Calo dell'occupazione limitato ai servizi

(Italia, indici 1° trimestre 2019=100)



Inflazione ferma e target BCE lontani

(Indici mensili NIC, variazioni % a 12 mesi)



Il quadro della finanza pubblica

(Valori in % del PIL)

	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	2,2	1,6	10,8	5,8*
Entrate totali	46,2	47,0	47,9	47,6
Uscite totali	48,4	48,6	58,7	53,4
Pressione fiscale apparente	41,7	42,4	42,5	42,7
Pressione fiscale effettiva**	46,9	47,7	47,8	48,1
Saldo primario	1,4	1,8	-7,1	-2,1
Debito pubblico	134,4	134,6	158,7	156,5

* Non incorpora la manovra delineata nella NaDEF per il 2021. Includendola, in base alle stime del Governo, l'indebitamento netto potrebbe salire al 7,1% nel 2021.

** In % del PIL al netto del sommerso.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT e Banca d'Italia.

La risposta all'emergenza COVID-19 prosegue: Il tiraggio delle risorse stanziato pressochè completo per fine anno

(Effetti sull'indebitamento pubblico, valori in milioni di euro)

	Effetti stimati dal Governo				Tiraggio delle misure
	DL Cura Italia 18/2020	DL Rilancio 34/2020	DL Agosto 104/2020	Totale	
Lavoro	8.026	18.238	8.585	34.850	24.587*
Sostegno famiglie/imprese	6.352	19.340	9.241	34.933	21.833**
Misure di settore (sanità, istruzione, turismo, ...)	4.619	11.014	532	16.165	16.165
Enti territoriali		5.601	5.695	11.296	11.296
Ulteriori disposizioni	962	1.126	843	2.931	2.931
Totale	19.959	55.319	24.896	100.174	76.812

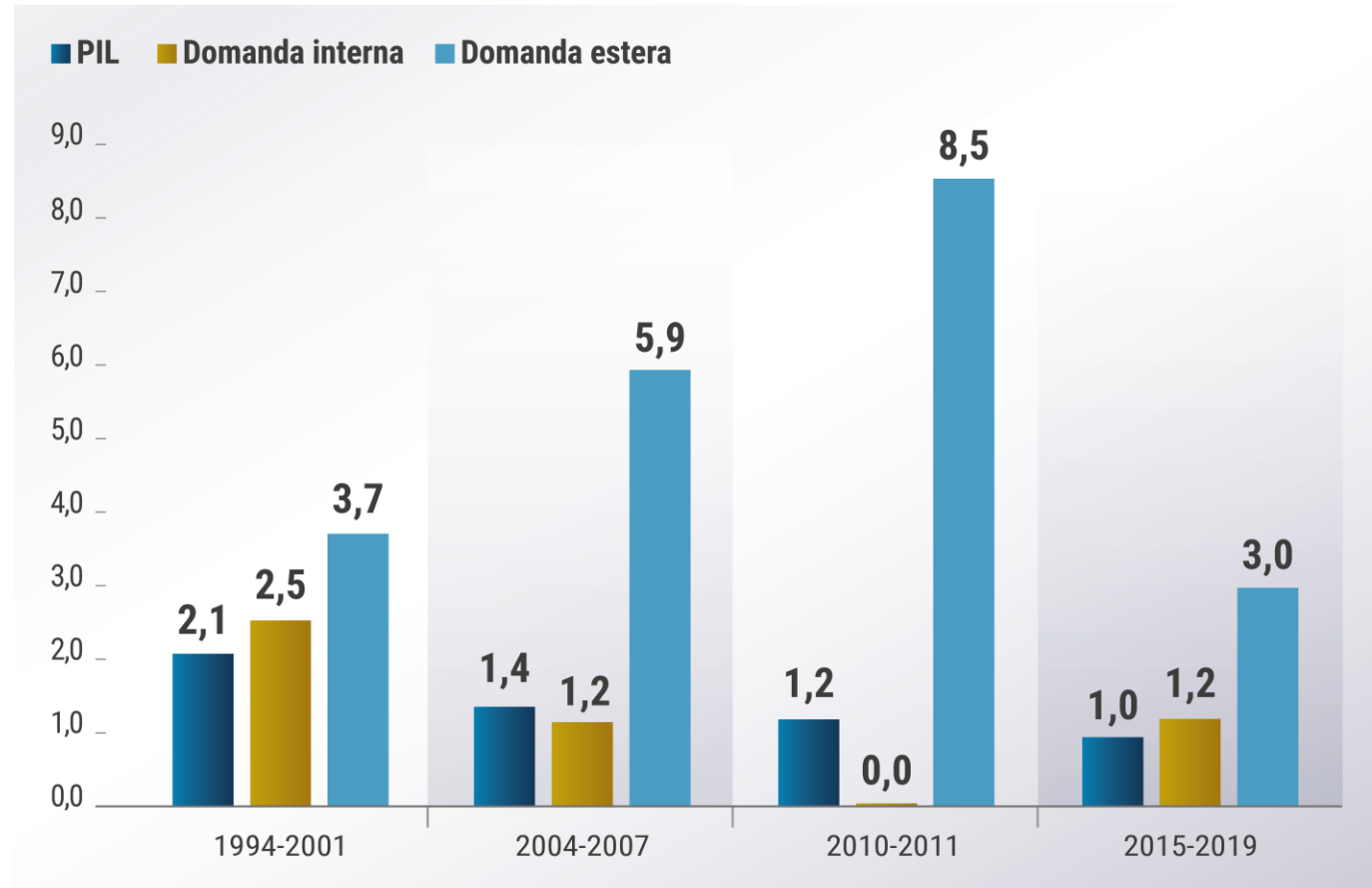
* Include i dati di monitoraggio INPS al 10 settembre 2020, che indicano pari a 22,6 miliardi di euro la spesa stimata per misure COVID-19.

** Include 7,5 miliardi di rinvii di pagamenti di imposte e contributi, come stimato dalla Relazione tecnica al DL 104/2020 (in luogo dei 20,6 miliardi stimati dalla Relazione tecnica al DL 34/2020).

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su relazioni tecniche ai provvedimenti.

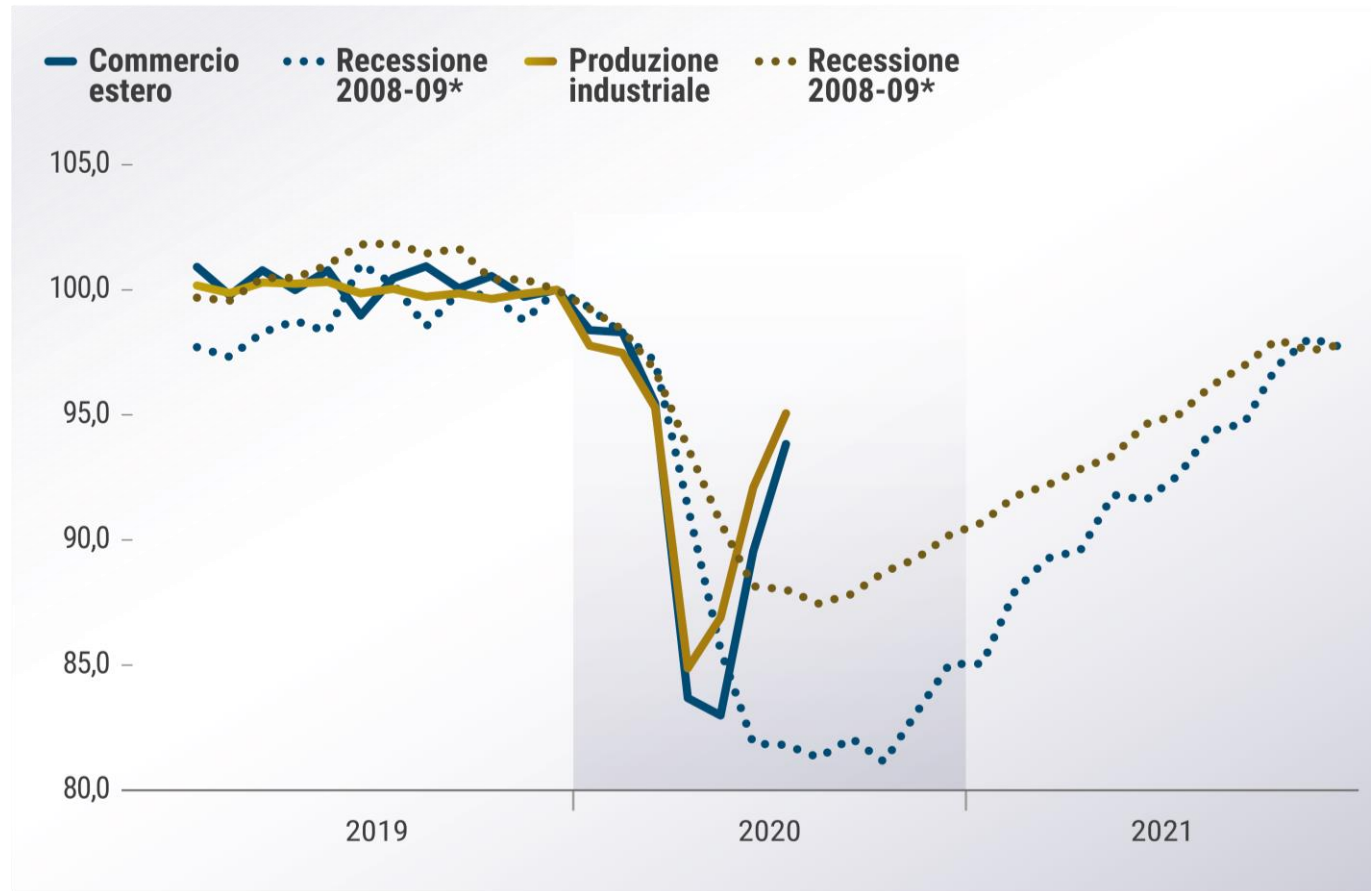
Nella ripresa italiana, sempre cruciale la domanda estera

(Italia, variazioni % medie annue, dati a prezzi costanti)



Rimbалzo a V di commercio e produzione mondiali? Possibile, ma molti elementi di rischio al ribasso

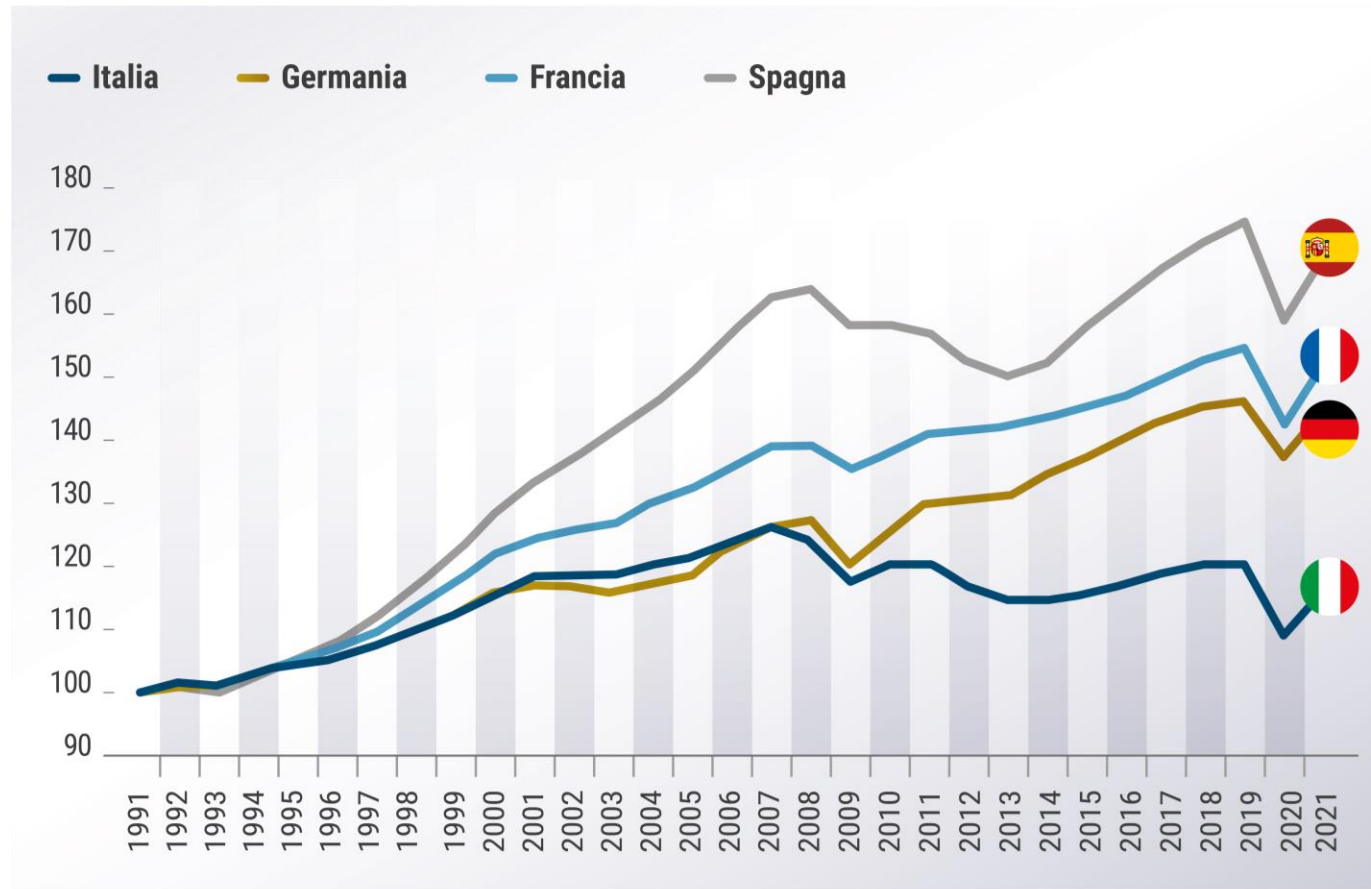
(Dati mensili a prezzi costanti, picco pre-crisi dicembre 2019=100)



* Periodo agosto 2007-luglio 2010; picco pre-crisi luglio 2008=100.
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati CPB.

PII: traiettoria divergente in Italia

(Prezzi costanti, indici 1991=100)

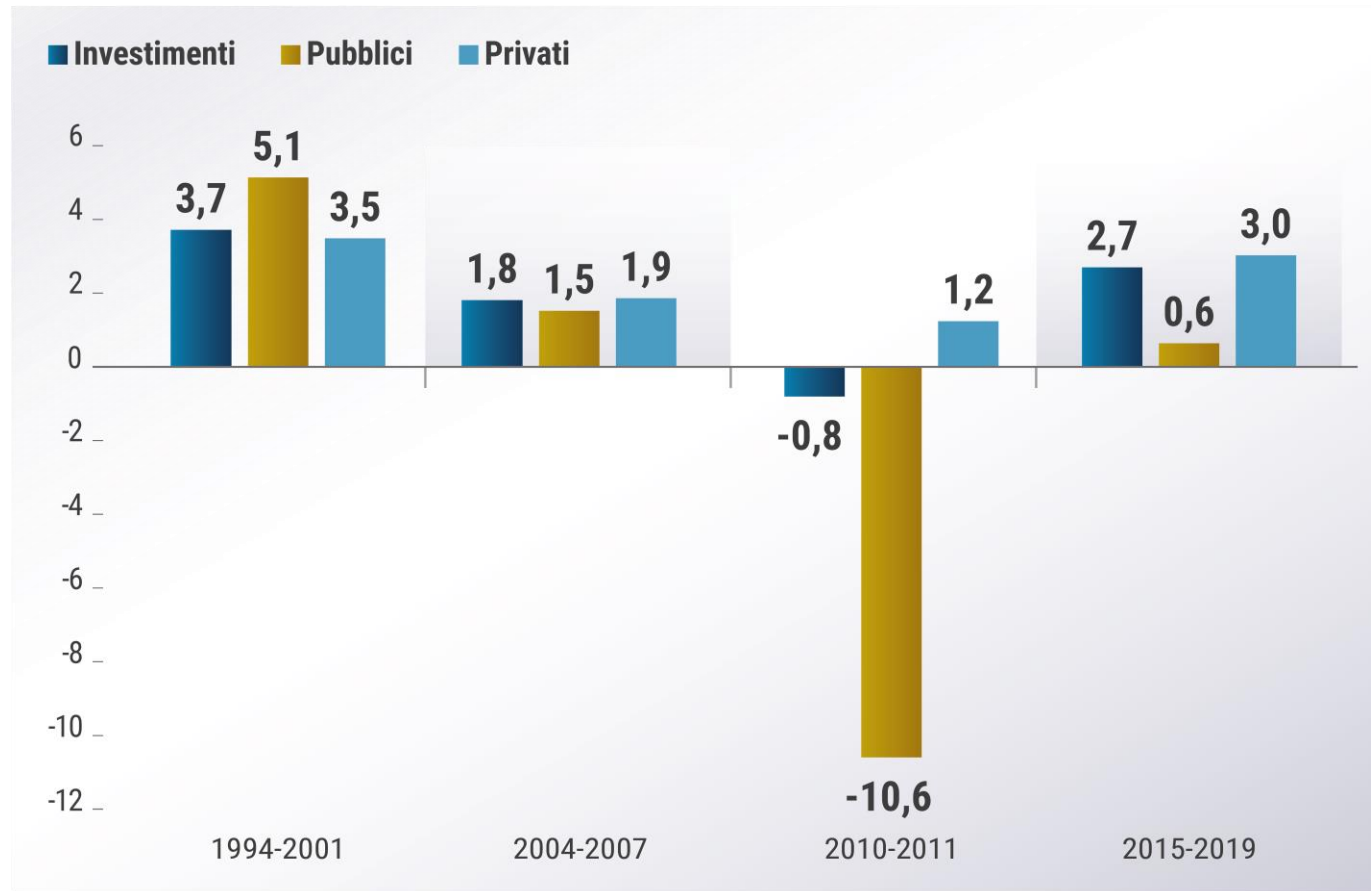


2020-2021: previsioni Commissione europea.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Commissione europea (Ameco).

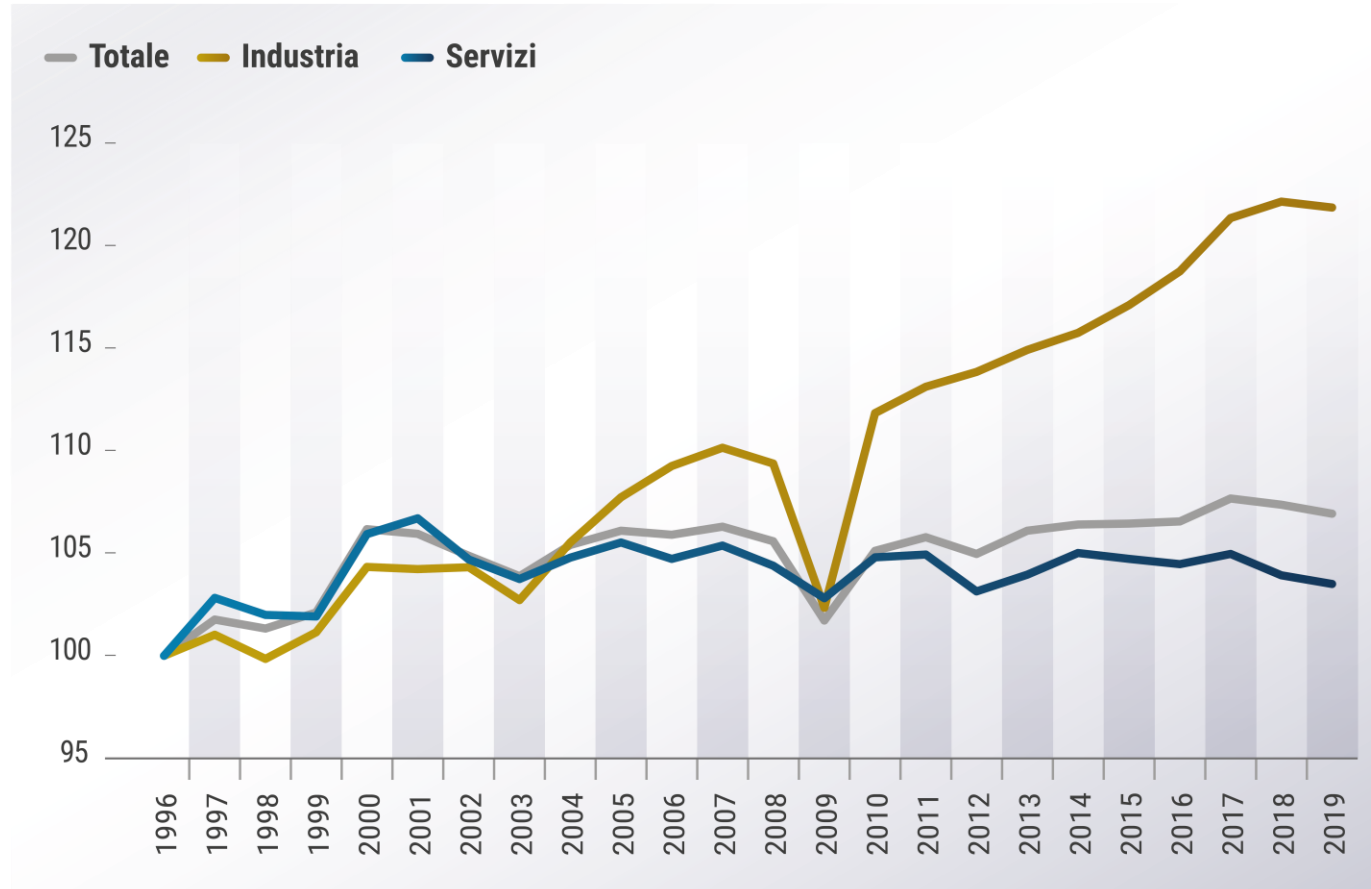
Dinamica degli investimenti: nell'ultimo decennio manca la componente pubblica

(Italia, variazioni % medie annue, dati a prezzi costanti)







Produttività del lavoro settoriale in Italia

(Valore aggiunto a prezzi costanti, per ora lavorata, indici 1996=100)



Minore efficacia della PA in Italia

(*Doing Business 2020, ranking su 190 paesi*)*

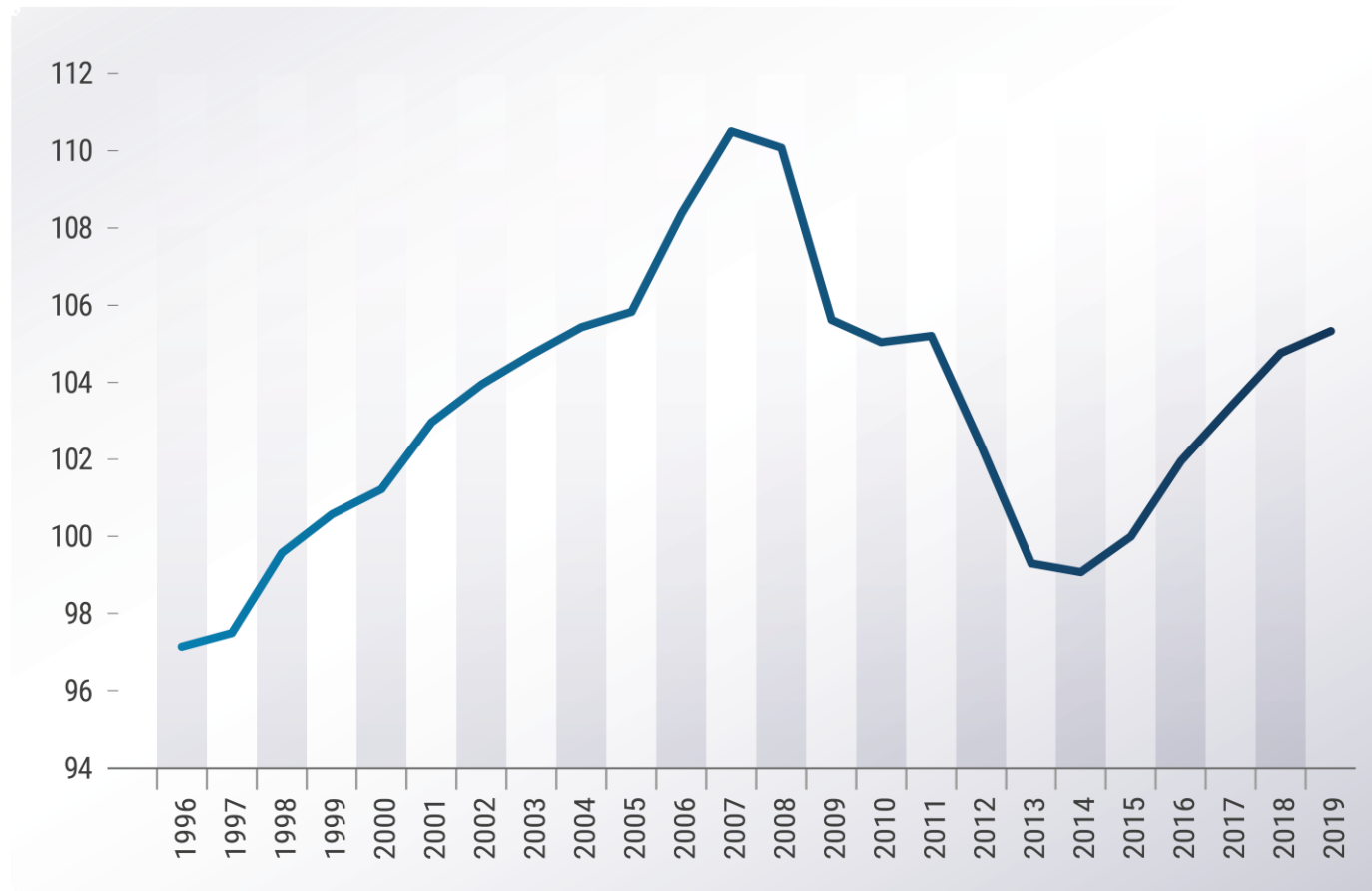
	<i>Starting a business</i>	<i>Dealing with construction permits</i>	<i>Enforcing contracts</i>
 Italia	98	97	122
 Germania	125	30	13
 Francia	37	52	16
 Spagna	97	79	26

* Valori più elevati indicano una posizione più bassa in graduatoria, e quindi peggiori performance.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Banca mondiale.

Ore lavorate nel 2019 ancora lontane dai massimi del 2007

(Totale economia, ore lavorate, indice 2015=100)



Gli effetti di «Industria 4.0»: in forte crescita gli investimenti agevolati dall'iper-ammortamento nel 2017 e 2018

(Miliardi di euro, iper-ammortamento sui beni materiali)

2017		2018		
Stime ex-ante Governo*	Stime ex-post MEF-CSC		Stime ex-ante Governo*	Stime ex-post MEF-CSC Preliminari**
	Preliminari**	Definitive***		
10	7,0	10,2	10	15,2

* Relazione tecnica alla Legge di bilancio.

** Sulla base delle dichiarazioni fiscali delle imprese per l'anno d'imposta di riferimento, dei dati ISTAT sugli investimenti fissi lordi e dei dati UCIMU su tempi di consegna e volume degli ordini.

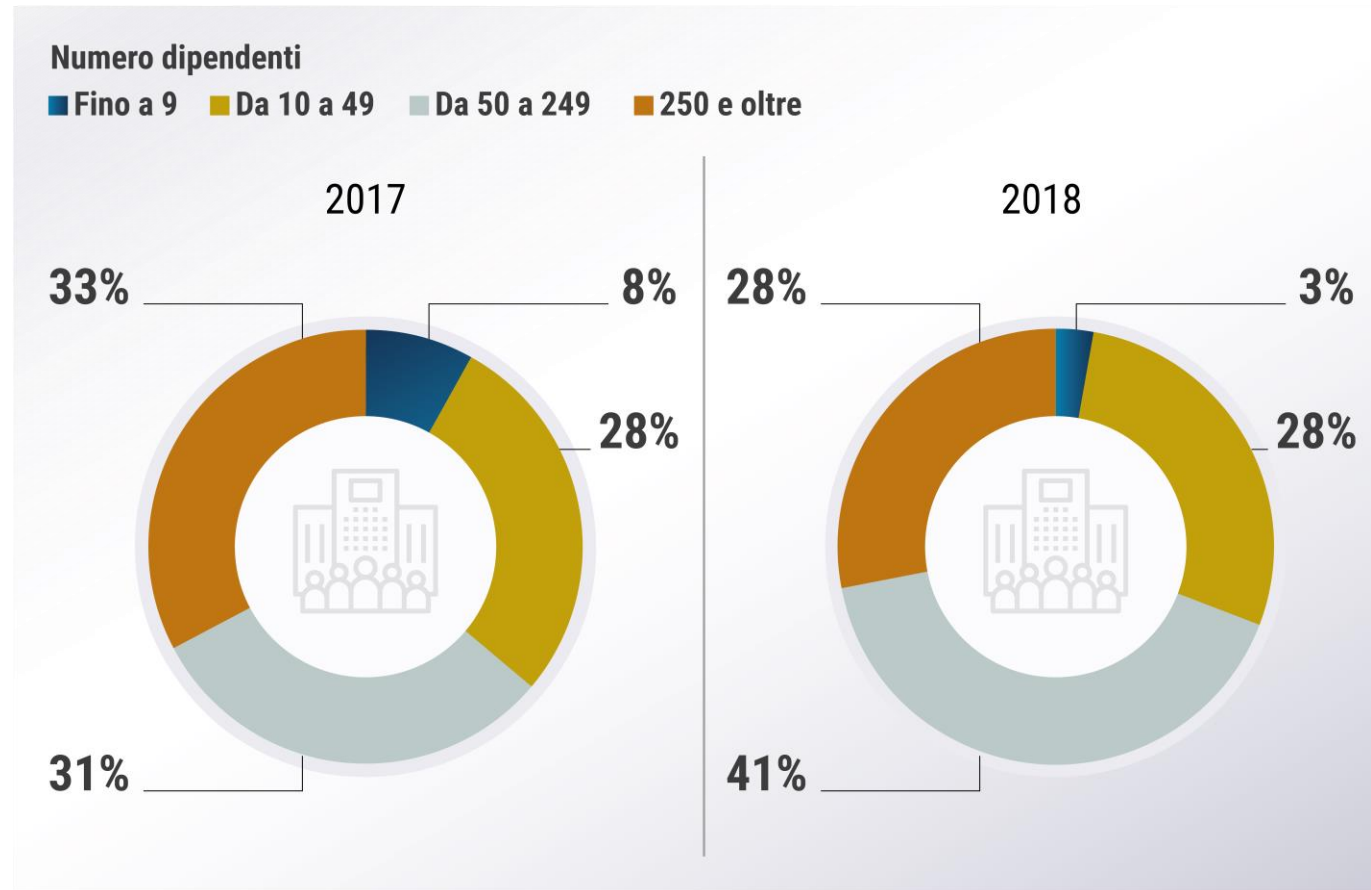
*** Sulla base delle dichiarazioni fiscali delle imprese per l'anno d'imposta 2018.

Nota: le stime ex-post non includono gli investimenti delle società di persone e delle ditte individuali, nonché di quelle società di capitali per le quali non si ha indicazione del settore Ateco di appartenenza. Per ricostruire il dato sugli investimenti è stato stimato il periodo medio di ammortamento dei cespiti agevolati, utilizzando le informazioni di contabilità nazionale sugli investimenti fissi lordi per branca di attività e tipologia di cespiti.

Fonte: stime Centro Studi Confindustria e MEF su dati dichiarazioni fiscali, ISTAT e UCIMU.

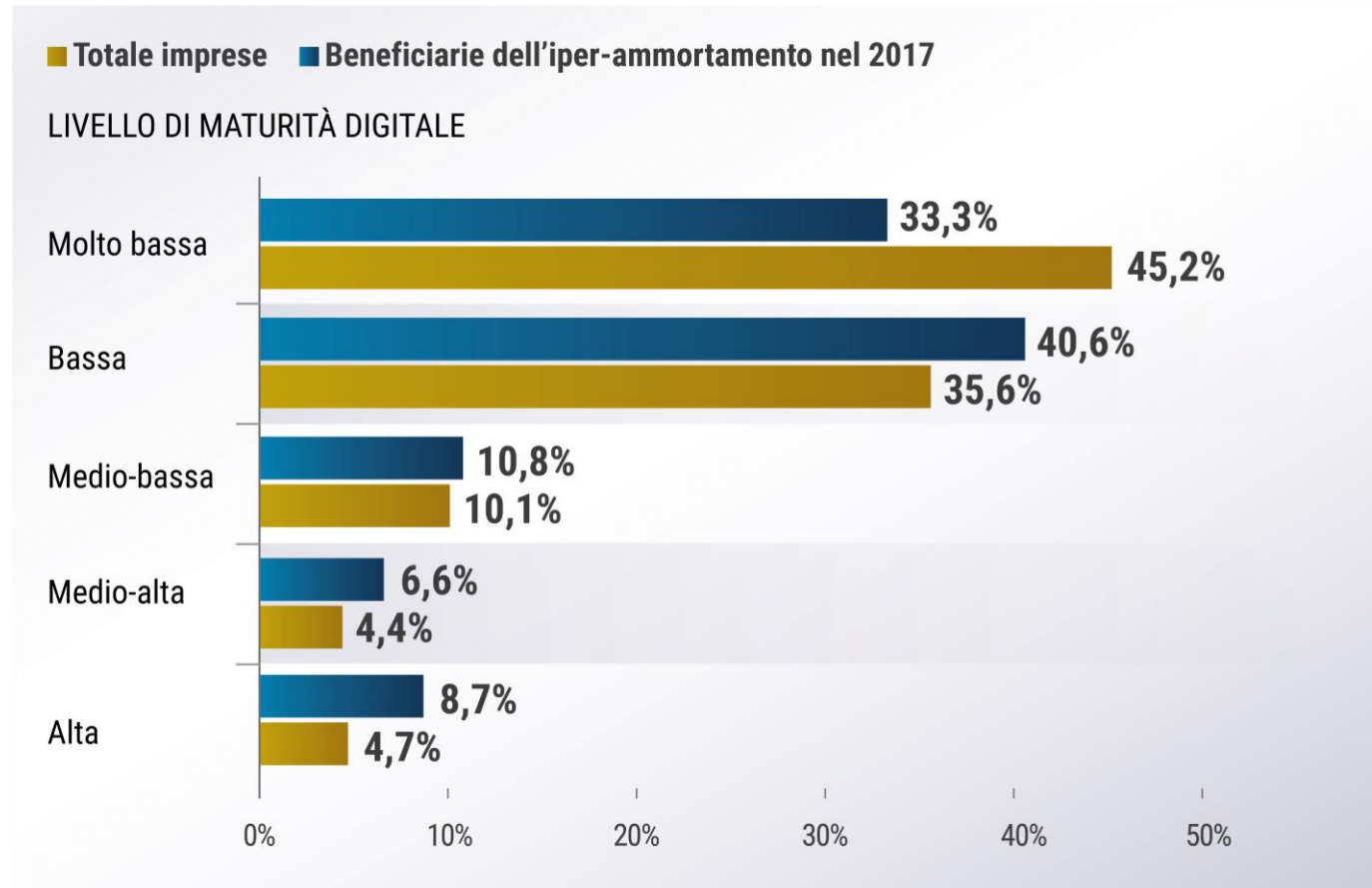
«Industria 4.0»: medie e piccole imprese tra le beneficiarie dell'iper-ammortamento

(Quota di investimenti agevolati in beni materiali in valore)



«Industria 4.0» ha effetti su imprese che partono con bassa digitalizzazione

(Distribuzione imprese per maturità digitale a fine 2016, imprese italiane con almeno 10 dipendenti)

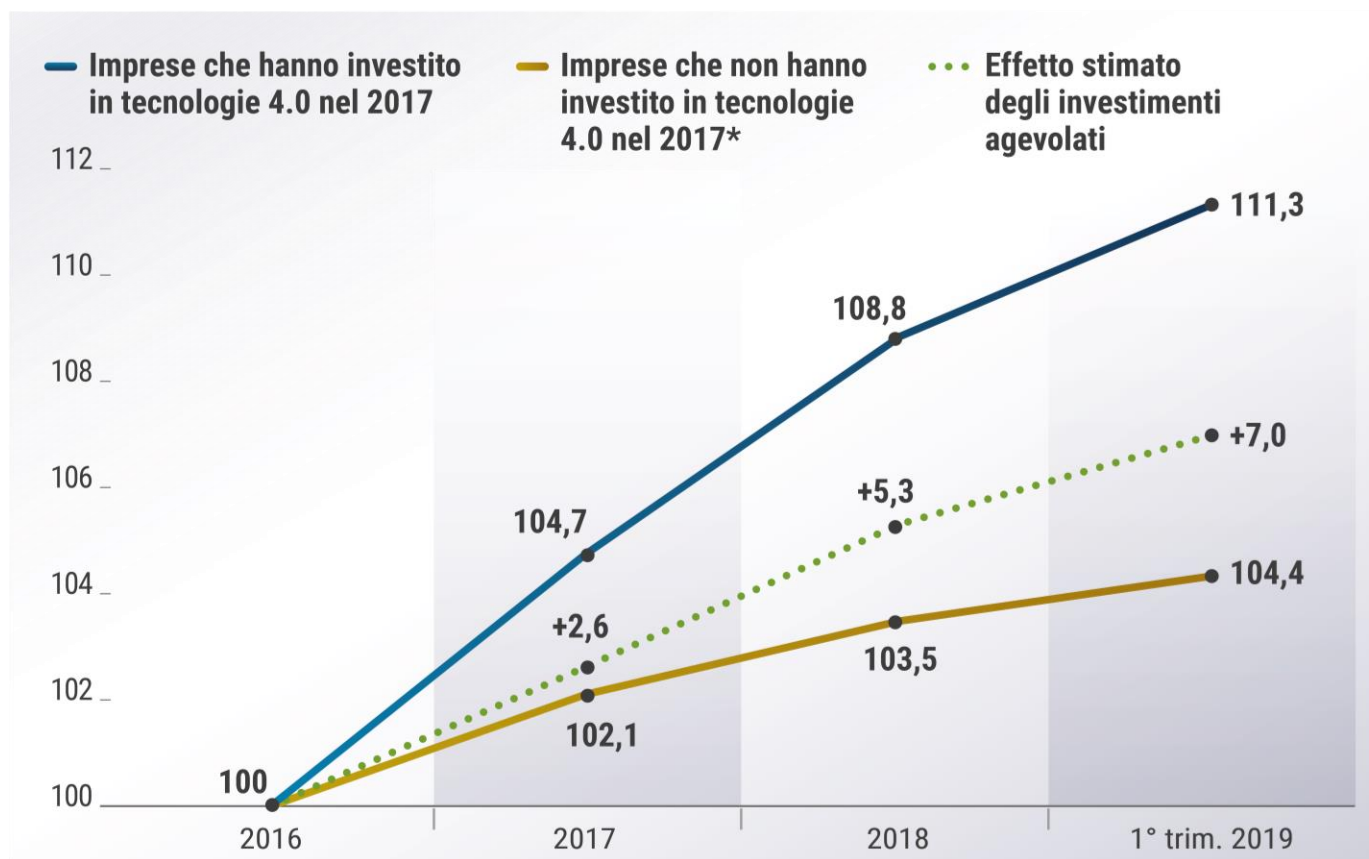


Nota: solo le imprese appartenenti ai gruppi "Medio-alta" e "Alta" avevano investito in modo significativo in tecnologie 4.0 tra il 2014 e il 2016.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria e MEF-DF su dati delle dichiarazioni fiscali, bilanci BvD e ISTAT.

Più occupati per effetto degli investimenti agevolati

(Occupazione dipendente nel 2016=100)



* Imprese scelte per essere ex-ante equivalenti a quelle beneficiarie dell'iper-ammortamento.

L'effetto è statisticamente significativo in ogni anno.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria e MEF su dati delle dichiarazioni fiscali, bilanci BvD, ISTAT e ANPAL.

L'effetto sulle assunzioni è maggiore tra le grandi imprese e tra quelle del Sud

(Variazioni % medie mensili 2017- 1° trimestre 2019 rispetto al 2016)

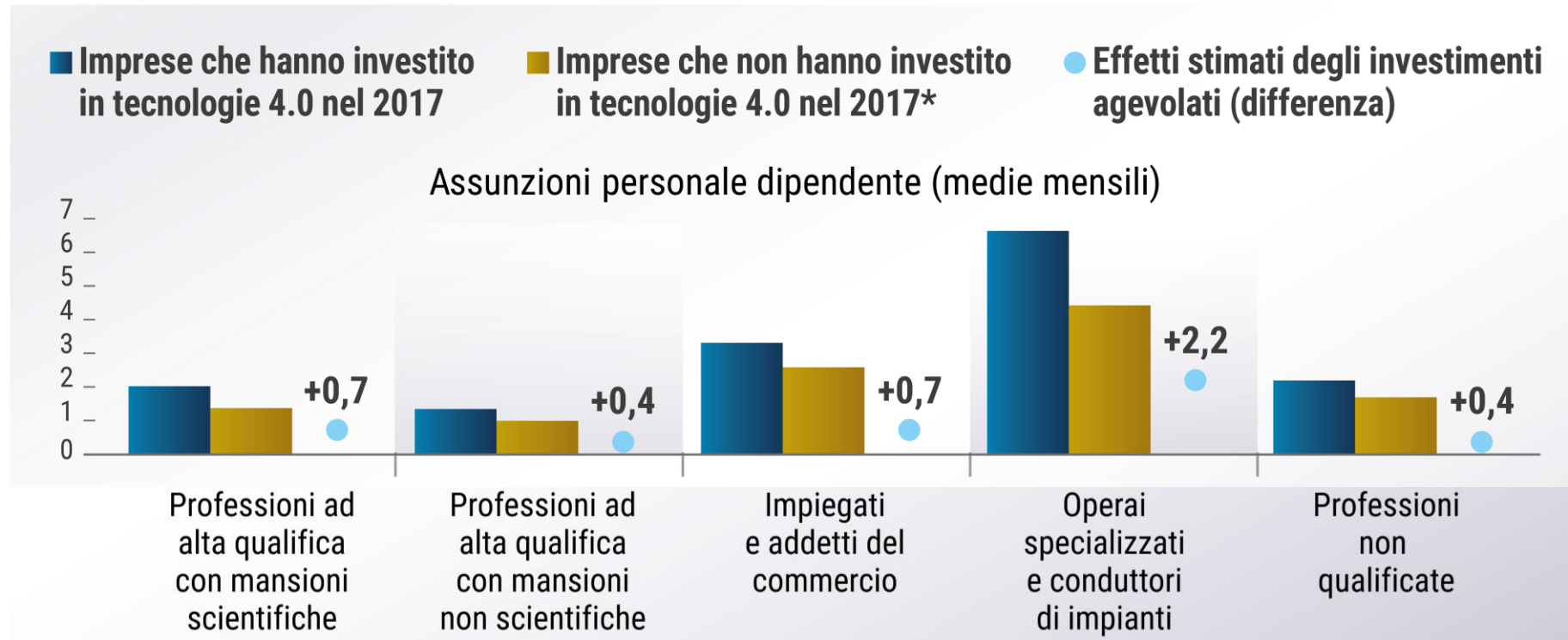
	Assunzioni personale dipendente		
	Imprese che hanno investito in tecnologie 4.0	Imprese che non hanno investito in tecnologie 4.0	Effetti stimati degli investimenti agevolati*
Effetto medio totale sul campione	10,4	7,4	+3,0
Dimensione d'impresa:			
Micro	4,5	2,9	+1,6
Piccole	8,9	6,4	+2,6
Medie	19,1	15,1	+4,0
Grandi	33,3	22,4	+10,9
Area sede legale:			
Nord-ovest	11,1	8,5	+2,6
Nord-est	11,7	10,0	+1,8
Centro	7,5	6,4	+1,1
Sud	9,0	5,0	+4,0

* In grassetto gli effetti occupazionali statisticamente significativi, in grigio quelli non significativi.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria e MEF su dati delle dichiarazioni fiscali, bilanci BvD e ANPAL.

Più lavoro 4.0 soprattutto per «tute blu» specializzate

(Variazioni % 2017-1° trimestre 2019 rispetto al 2016)



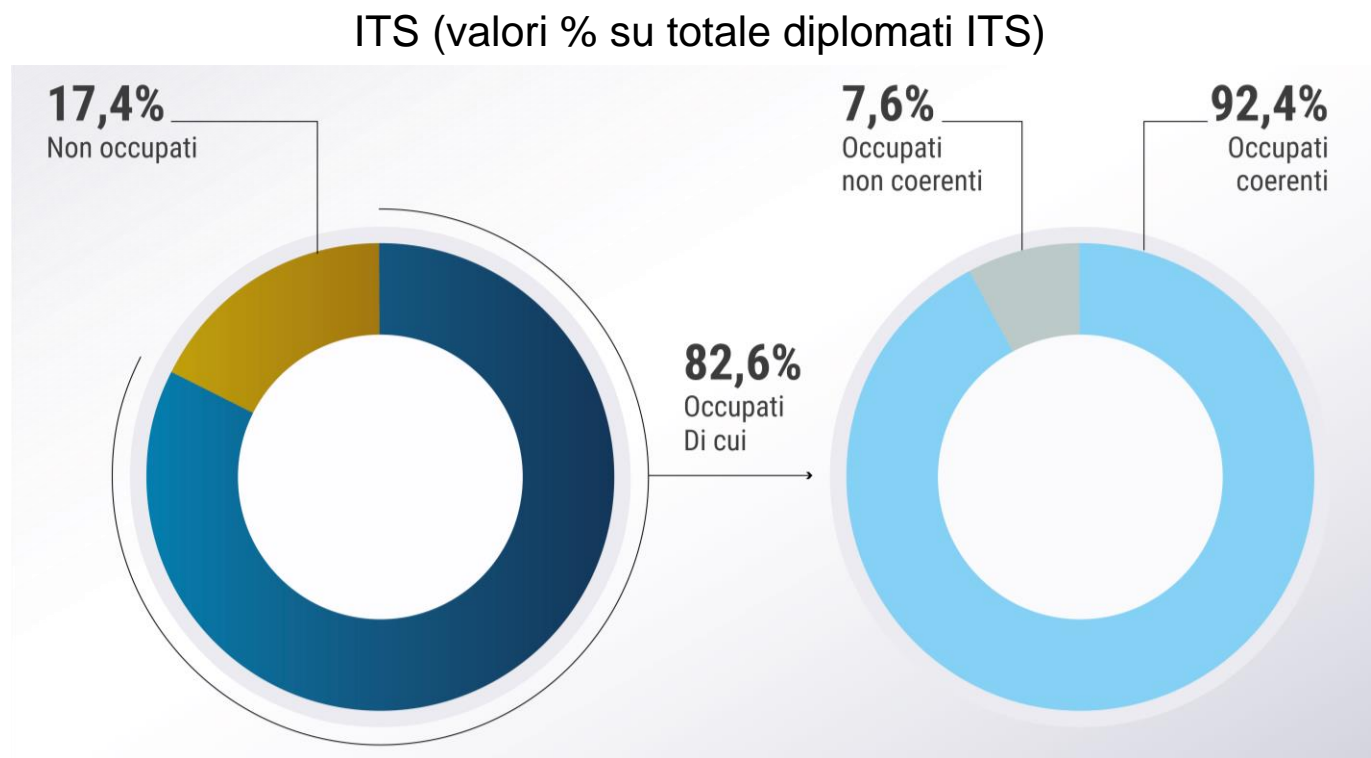
* Imprese scelte per essere ex-ante «equivalenti» a quelle beneficiarie dell'iper-ammortamento.

Nota: riportati numericamente solo gli effetti occupazionali statisticamente significativi.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria e MEF su dati delle dichiarazioni fiscali, bilanci BvD e ANPAL

Gli investimenti immateriali in competenze sono complementari

- Istituti Tecnici Superiori: maggiore occupabilità: tasso di occupazione ad 1 anno dell'82,6%.
- E maggiore matching: il 92,4% impiegati in un ambito lavorativo coerente con il corso.
- Il *mismatching* per i diplomati ITS solo al 7,6% a fronte del 31,5% dei laureati italiani, rispetto alla media europea per i laureati del 28% (Eurostat 2018).



L'utilizzo delle risorse previste da NG-EU

(Valori in miliardi di euro a prezzi 2018)

	Recovery and Resilience Facility (RRF)			React-UE	Totale NG-EU*
	Sovvenzioni	Prestiti	Totale RRF		
2021	10,0	11,0	21,0	4,0	25,0
2022	16,0	17,5	33,5	4,0	37,5
2023	26,0	15,0	41,0	2,0	43,0
2024	9,5	29,9	39,4	0,0	39,4
2025	3,9	26,7	30,6	0,0	30,6
2026	0,0	27,5	27,5	0,0	27,5
Totale	65,4	127,6	193,0	10,0	205,0

* Include anche 2 miliardi derivanti dagli altri programmi di NG-EU.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati MEF.



IL CORAGGIO DEL **FUTURO**

ITALIA 2030-2050

